

OGGETTO: CERTIFICAZIONE FAMILIY AUDIT (L.P. N. 1/2011) –ADESIONE E IMPEGNO DI SPESA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia rappresenta una delle priorità su cui l'Unione Europea ha invitato gli Stati membri ad intervenire, al fine di sostenere la strategia comune per la piena occupazione, attraverso la rimozione di barriere che ostacolano in particolare l'occupazione femminile, dimostrandosi attenti alle esigenze familiari dei dipendenti, così come previsto nell'attuazione delle politiche di conciliazione attivate nel tempo anche dalla Provincia Autonoma di Trento.

Preso atto che il Consiglio Provinciale ha approvato con L.P. n. 1 di data 02.03.2011 il sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, che tra l'altro prevede da parte della Provincia la promozione dell'adozione di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi della vita lavorativa con i tempi della vita familiare e rinvia, con provvedimenti della Giunta Provinciale, all'approvazione della disciplina, mediante linee guida, per la certificazione delle organizzazioni che aderiscono a questo modello.

Vista la deliberazione n. 1364 di data 11.6.2010 con la quale la Giunta Provinciale, ancor prima dell'approvazione della richiamata Legge Provinciale sul benessere familiare, ha approvato le Linee Guida, attualmente vigenti, riferite allo standard Family Audit, le quali descrivono gli strumenti operativi di intervento per la promozione del benessere familiare nelle organizzazioni attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro sia nelle organizzazioni pubbliche che in quelle private.

Considerato che il Family Audit è uno standard registrato il cui marchio, depositato presso la Camera di Commercio di Trento, appartiene alla Provincia Autonoma di Trento e rappresenta un modello originale sviluppato localmente a partire da analoghe esperienze europee.

Considerato in particolare che le Linee Guida appena citate rappresentano uno strumento di management adottato su base volontaria da organizzazioni che intendono certificare il proprio costante impegno per il miglioramento della conciliazione di famiglia e lavoro al proprio interno e descrivono e disciplinano dettagliatamente la struttura organizzativa ed il processo Family Audit, i ruoli e i compiti dell'Ente di certificazione, del Consiglio dell'Audit e delle organizzazioni che applicano il processo, nonché rappresentano i Manuali Operativi del consulente e del valutatore.

Visto che, facendo seguito a formali accordi tra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 2064 di data 29.11.2014 ha approvato, dopo l'esperienza della sperimentazione su base nazionale dell'anno 2012, il secondo "Avviso per la sperimentazione dello standard Family Audit su base nazionale – II fase," che consente ad altre organizzazioni sul territorio nazionale di attivare lo standard Family Audit, prevedendo fra l'altro dei costi a carico delle organizzazioni medesime significativamente abbattuti, rispetto a quelli applicati fuori bando.

Preso atto che il Comune di Pellizzano con deliberazione giuntale n. 26 dd. 04.04.2017 ha deliberato l'avvio del processo di certificazione Family Audit nell'ambito del II Bando per la sperimentazione dello standard Family Audit su base nazionale – II fase" tra i Comuni di Pellizzano, Peio, Vermiglio e Ossana processo di analisi sistematica che consente all'organizzazione di compiere un'indagine ampia e partecipata al proprio interno, con l'obiettivo di individuare e mettere in atto iniziative che migliorino le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro dei propri dipendenti, concorrendo a rafforzare la politica di conciliazione famiglia e lavoro in Trentino e a livello nazionale.

Atteso che la spesa a carico del Comune di Pellizzano è stata quantificata in via presunta in € 5.600,00.- di partecipazione più eventuali spese di trasferta e/o soggiorno del consulente e del valutatore, da liquidare a TSM – Trentino School of Management di Trento – che supporta l'Agenzia provinciale per la Famiglia nella gestione amministrativa e finanziaria del bando nazionale.

Precisato che la spesa addebitata al Comune di Pellizzano, in quanto ente capofila, dovrà poi essere ripartita in parti uguali ai 4 Comuni.

Convenuto di esprimere la propria adesione formale all'iniziativa sopra citata, secondo i criteri a suo tempo concordati e quindi di assumere il relativo impegno di spesa, considerato che nello specifico la stessa dovrà essere versata a saldo dietro presentazione del consuntivo, sulla base della effettiva spesa sostenuta.

Visto il Regolamento di contabilità.

Visto lo Statuto Comunale.

Considerato che dal 01 gennaio 2016 è entrata in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e dei loro enti strumentali prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e i..

Visto l'articolo 183 del T.U.E.L. così come modificato con D.Lgs. 126/2014, relativo agli impegni di spesa.

Visto l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2001 e s.m. e i. contenente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Vista la deliberazione giuntale n. 29 dd. 12.04.2017, immediatamente eseguibile, e ss.mm. con la quale è stato approvato l'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'anno 2017, individuando gli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi ed affidando agli stessi le competenze di cui al D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L.

Considerato che l'atto di indirizzo sopra richiamato attribuisce alla Giunta comunale la competenza in materia di approvazione di convenzioni con enti e società.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario comunale;
- il parere in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
entrambi espressi ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i..

Vista l'attestazione di copertura finanziaria resa dal Responsabile del Servizio Finanziario, espressa ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento Contabile e Finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e s.m. e i..

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i..

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento Contabile e Finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e s.m. e i..

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.L.gs. 14.03.2013 n. 33.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di aderire, per quanto in premessa, al progetto in forma associata per la certificazione Audit Family, individuando il comune di Pellizzano ente capofila per i Comuni di Pellizzano, Vermiglio, Peio e Ossana.
2. Di impegnare, per i motivi espressi in premessa, l'importo presunto pari ad Euro 2.000,00= a carico del comune di Ossana per la partecipazione alla certificazione Audit Family ed eventuali spese di trasferta e/o soggiorno del consulente e del valutatore, al capitolo 1901 - PCF U.1.03.02.99.999 del bilancio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, precisando che l'obbligazione diventa esigibile entro il 31 dicembre 2017.
3. Di riconoscere l'assegnazione della quota di partecipazione al Comune di Pellizzano, in quanto ente capofila, dietro presentazione del consuntivo sulla base della effettiva spesa sostenuta, autorizzando il Responsabile del Servizio Finanziario alla liquidazione nei limiti dell'impegno assunto.
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Pellizzano, individuato ente capofila.
5. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Comunale, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i..
6. Di dare evidenza che ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i.;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ai sensi degli articoli 119 I° comma lettera a) e 120 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, nonché degli articoli 244 e 245 del D.Lgs. 12 aprile 2010, n. 163 e s.m..